



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento Attività Produttive
Servizio 8° - Commercio

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le norme per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006, pubblicato nella G.U.U.E. L 210 del 31/07/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1783/99;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006, pubblicato nella G.U.U.E. L 210 del 31/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006, pubblicato nella G.U.U.E. L 371 del 27/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo di Sviluppo Regionale;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1998 del 15/12/2006, (G.U.U.E. n. L 379 del 28/12/2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";
- VISTO il Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13/07/2007;
- VISTO il Programma Operativo Regionale F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 (di seguito P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4249 del 07/09/2007;
- VISTO l'articolo 9 della legge regionale n. 9 del 06/08/2009 "Norme in materia di aiuti alle imprese" emanate in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, pubblicata nella G.U.R.S. n. 38 del 14/08/2009, con il quale è stato sostituito l'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23/12/2000 n. 32, ora rubricato "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali";
- VISTO l'articolo 62 comma 1 della legge regionale n. 32/2000 "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali", così come modificato dalla citata legge regionale, che autorizza l'Assessorato Regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e della Pesca (oggi Assessorato delle Attività Produttive) "... ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, approvato con Decisione C (2007) 4249 del 07/09/2007 e successive modifiche e integrazioni, regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri";
- VISTO in particolare, il comma 4 del predetto articolo 62, con il quale si prevede che "L'Assessore Regionale per la Cooperazione, il Commercio, l'Artigianato e la Pesca (oggi Assessore delle Attività Produttive) stabilisce, con proprio decreto, le modalità per la concessione delle

agevolazioni, inclusi i criteri per l'individuazione dei soggetti, delle attività, delle spese ammissibili, la misura massima del finanziamento concedibile, le modalità di erogazione dei benefici in una o più delle forme indicate dall'articolo 189, i parametri per l'attribuzione, a ciascun progetto, del punteggio utile per la collocazione in graduatoria, e ogni altra disposizione necessaria all'attivazione degli interventi, in esecuzione di quanto previsto nei citati obiettivi specifici 5.1 e 7.1 e nei corrispondenti obiettivi operativi e linee d'intervento contenuti nel P.O. F.E.S.R. 2007-2013";

VISTO il documento "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*" del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 10/02/2011 ed in particolare la scheda relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea d'intervento 3 "*Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei Centri Commerciali Naturali come definiti dall'articolo 9 della legge regionale n. 10 del 15/09/2005 ed aiuti alle P.M.I. che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture*";

RILEVATO che da un attento esame comparato delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 9/2009 articolo 9, con quanto definito nel documento sopra citato "*Requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione*", sono emersi dubbi interpretativi sull'esatta individuazione del beneficiario finale che, secondo il testo di legge, sembrava escludere i singoli Centri Commerciali Naturali costituiti in forma di consorzio;

RITENUTO necessario, per quanto sopra rilevato, chiedere apposito parere all'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana, poiché il testo normativo sembrava consentire l'attivazione della linea d'intervento 5.1.3.3 limitatamente alla parte relativa alle P.M.I. aderenti ai C.C.N. e non agli stessi Centri Commerciali Naturali, anche al fine di scongiurare la compromissione del disegno unitario convenuto nella stessa linea d'intervento 5.1.3.3;

PRESO ATTO che, a seguito della richiesta di parere avanzata da questo Dipartimento all'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana in merito all'esatta interpretazione del testo normativo di cui sopra, lo stesso Ufficio Legale con parere del 03/12/2009 protocollo n. 19341/190.09.11, conferma che l'effettiva intenzione del legislatore è stata quella di predisporre una base giuridica per l'attivazione delle misure previste dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, concludendo che, al di là della formulazione, l'espressione "*consorzi di P.M.I. commerciali insediati nei centri commerciali naturali*", previsti dall'articolo 9 in oggetto, vada interpretata come equivalente a quella "*centri commerciali naturali in forma di consorzi di P.M.I. commerciali*" contenuta nella predetta linea d'intervento e che quindi il competente Dipartimento può attivare la predetta linea d'intervento 5.1.3.3, sia per la parte relativa alle P.M.I. insediate all'interno dei Centri Commerciali Naturali, sia per la parte relativa ai Centri Commerciali Naturali;

VISTO il regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, approvato con D.P.R. n. 196 del 03/10/2008, pubblicato nella G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008, che definisce l'ammissibilità delle spese anche del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTE le linee guida per l'attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 adottate con deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29/10/2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 06/03/2009 – approvazione quadro definitivo relativo al P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 – categorie di spesa per definizione finanziaria;

VISTO l'articolo 2 della legge n. 266 del 22/11/2002 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 210 del 25/09/2002, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale (D.U.R.C.);

VISTO il decreto assessoriale n. 951 del 09/04/2009, (G.U.R.S. n. 20 del 08/05/2009), con il quale sono state approvate le norme di attuazione di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 10 del 15/09/2005;

- VISTO il successivo decreto assessoriale n. 2140 del 30/07/2009, (G.U.R.S. n. 38 del 14/08/2009), che integra l'articolo 1 delle norme di attuazione approvate con decreto assessoriale n. 951/2009;
- VISTO il parere espresso nella seduta n. 216 del 12/07/2011 dalla competente Commissione Legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi dell'articolo 65 della citata legge regionale n. 9/2009;
- VISTO il decreto assessoriale n. 422 del 02/08/2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 31/10/2011 al Reg. n. 6 Foglio n. 149, (G.U.R.S. n. 50 del 02/12/2011), con il quale sono state approvate le direttive concernenti le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23/12/2000 e s.m.i., e dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea di intervento 5.1.3.3, in favore dei Centri Commerciali Naturali;
- RITENUTO pertanto, di dovere dare attuazione alla predetta linea d'intervento 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 con la predisposizione del bando da sottoporre ai tavoli tecnico e partenariale, così come stabilito nel documento "*Linee guida per l'attuazione*" adottato con Deliberazione di Giunta n. 266 del 29/10/2008;
- VISTI gli esiti del tavolo tecnico e del tavolo partenariale, tenutisi, rispettivamente, il 29/11/2011 ed il 05/12/2011 per l'esame della bozza del bando di attuazione di cui all'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i.;

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni esposte in premessa, è approvato l'unito bando, che munito dei relativi allegati fa parte integrante del presente provvedimento, per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23/12/2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea di intervento 5.1.3.3, in favore dei Centri Commerciali Naturali, delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi e dei consorzi di P.M.I. commerciali insediati nei predetti centri.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. territorialmente competente o ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Articolo 3

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ragioneria Centrale Assessorato delle Attività produttive per il visto di competenza e successivamente sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché sui portali dei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

Palermo 19.12.2011

ETO
II DIRIGENTE GENERALE
Rosolino GRECO

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL REGIME DI AIUTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 62 DELLA LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 23/12/2000 E S.M.I. "AIUTI AI CONSORZI E ALLE P.M.I. INSEDIATE NEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI"

Premessa

Con decreto assessoriale n. 422 del 02/08/2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana* n. 50 del 02/12/2011, sono state approvate le direttive (di seguito *direttive*) contenenti le indicazioni di carattere procedurale ed attuativo per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23/12/2000 e s.m.i., "... regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali (di seguito C.C.N.) e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri, ai sensi del Regolamento (CE) 1998 del 15/12/2006, (G.U.U.E. n. L 379 del 28/12/2006).

Nel rimandare a quanto già stabilito nelle citate *direttive*, si forniscono le ulteriori indicazioni, contemplate dalle stesse e valide per l'accesso ai benefici di cui al presente bando.

Art. 1

Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i C.C.N. costituiti a norma delle disposizioni del codice civile in forma di consorzi, accreditati con provvedimento dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive ed iscritti nell'elenco regionale di cui al decreto assessoriale n. 951 del 09/04/2009 e s.m.i., (G.U.R.S. n. 20 del 08/05/2009) e le P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi, così come definite dalla lettera D) delle *direttive*, aderenti agli stessi C.C.N., esercenti la loro attività nell'ambito urbano definito, conformi alla linea di intervento 3 dell'obiettivo operativo 5.1.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, che alla data di presentazione della domanda presentino, oltre a quanto previsto alla lettera F) delle *direttive*, tutti i seguenti requisiti:

- siano dotate, ai sensi del decreto legge n. 185 del 29/11/2008 articolo 16 comma 6, convertito con modificazioni della legge n. 2 del 28/01/2009, di posta elettronica certificata – P.E.C.;
- siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata e non si trovino nelle condizioni di cui alla legge n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;
- abbiano restituito integralmente le eventuali somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione Siciliana per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni, ovvero, sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- non rientrino tra le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 1 paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800 del 06/08/2008.

Art. 2

Presentazione delle domande

1. Le domande di agevolazione dovranno essere presentate compilando l'apposito modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. 2, congiuntamente dai legali rappresentanti del C.C.N. e delle P.M.I. aderenti, nel rispetto di quanto stabilito dalla lettera N) delle *direttive*, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana*, al seguente indirizzo:

Assessorato Regionale delle Attività Produttive
Dipartimento Attività Produttive
Servizio 8° - Commercio
Via Degli Emiri n. 45
90135 – PALERMO

2. Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma di investimenti per lo svolgimento di una delle attività ammissibili, riguardanti le imprese individuate al precedente articolo 1 e, limitatamente al settore commercio, riportate nella parte sinistra dell'allegato n. 1. Ai fini prettamente statistici, le singole attività economiche esercitate dall'impresa dovranno essere riportate nello specifico campo della scheda tecnica, di cui al successivo punto 6, con il relativo codice ATECO 2007 (v. parte destra dell'Allegato n. 1).

3. I programmi di investimento da realizzare presso le unità produttive delle singole imprese aderenti al C.C.N. e quelli relative agli stessi C.C.N. dovranno risultare tra loro organici e funzionali connotando, così,

l'unicità del progetto nella sua globalità nei riguardi, tra l'altro, dell'impronta architettonica ed estetica. Di tale condizione il legale rappresentante del C.C.N. ne dimostrerà la ricorrenza allegando alla domanda, apposita perizia giurata redatta da professionista a tal fine abilitato.

4. All'atto della presentazione della domanda, l'impresa richiedente deve altresì:
 - ✓ impegnarsi a rispettare le norme sul cumulo delle agevolazioni sugli investimenti;
 - ✓ dichiarare se, in relazione alla stessa unità locale oggetto del programma, siano state presentate altre domande di agevolazioni, a valere su risorse sia regionali che nazionali che comunitarie.
5. Le domande presentate oltre i termini indicati al precedente punto 1 o difformemente dalla predetta procedura, non saranno accolte.
6. La scheda tecnica comprensiva di un piano descrittivo degli investimenti, deve essere elaborata, pena la decadenza della domanda, utilizzando esclusivamente lo specifico modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. 3.
7. Non è ammessa la presentazione di un'unica domanda di agevolazioni che riguardi più programmi o più unità locali. Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
8. Non è ammessa la presentazione di una domanda relativa ad un programma già agevolato ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie.
9. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati dichiarati, eventualmente avvenute successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 3

Criteria di selezione e graduatoria

1. La concessione delle agevolazioni avviene secondo la posizione assunta dai programmi dei C.C.N. in una specifica graduatoria di merito, seguendo l'ordine decrescente dal primo fino all'esaurimento delle risorse finanziarie individuate al successivo articolo 5 e in conformità ai criteri stabiliti alla lettera L) delle *direttive*.
2. Le risorse che dovessero, eventualmente, residuare dalle superiori attribuzioni sono destinate ai bandi successivi.
3. La graduatoria, formata sulla base degli esiti istruttori, è approvata con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive entro i termini stabiliti alla lettera L) delle *direttive* e pubblicata oltre nei siti: www.euroinfocilia.it e www.regione.sicilia.it anche nella *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana*. In graduatoria sono inseriti i programmi istruiti con esito positivo indicando, in relazione ai fabbisogni finanziari di ciascun programma e alle disponibilità finanziarie attribuite alla graduatoria stessa, quelli agevolabili per i quali si potrà provvedere, successivamente, all'emanazione dei provvedimenti di concessione provvisoria e quelli che non potranno ottenere le agevolazioni per insufficienza delle disponibilità medesime. Saranno altresì, elencati i soggetti i cui programmi risultano inammissibili.
4. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile, sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue solo se le stesse superano il 70% delle agevolazioni concedibili per quel programma, ferma restando la realizzazione dell'intero programma previsto e fatte salve eventuali successive integrazioni in caso di nuove disponibilità finanziarie. Qualora le disponibilità residue non superino la suddetta soglia del 70%, le stesse costituiscono economia da destinare ad eventuali successivi bandi.
5. Per ciascuno dei programmi che hanno superato con esito positivo la fase istruttoria, il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive provvede a comunicare al C.C.N. i parametri determinati per l'attribuzione del punteggio utile per la collocazione in graduatoria.

Art. 4

Specificazioni al decreto assessoriale n. 422 del 02/08/2011

1. Ai sensi del decreto assessoriale n. 422 del 02/08/2011, che rimanda esplicitamente a specifiche integrazioni in sede di bando, si puntualizza quanto segue:
 - a) **Lettera G) punto a) numero 6 e punto b) numero 10** delle *direttive* – Il beneficiario dovrà esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative. La targa, il cui modello standard sarà determinato dal C.C.N., dovrà contenere: 1) l'emblema dell'Unione Europea; 2) il logo del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – F.E.S.R."; 3) il tipo e la denominazione dell'operazione. L'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale della targa. Tali informazioni dovranno comparire come riportato, nel fac-simile nell'allegato n. 13.

- b) **Lettera G) punto b)** delle *direttive* – Le spese ammissibili dovranno interessare la superficie di vendita dell'unità locale, da intendersi quale area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese effettuate al di fuori di detta superficie (magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi), sino ad una percentuale di spesa non superiore al 20 e al 50 per cento, rispettivamente, per le P.M.I. commerciali e le P.M.I. artigianali. Limitatamente a quelle attività che, pur incluse nel D.A. del 11.2.1997, non assumono nei confronti del C.C.N. rilevanza ai fini della migliore fruibilità turistica e dell'attrattività degli ambiti urbani definiti, sono ammissibili solo gli investimenti che siano direttamente collegati alla prevalente riqualificazione di detti ambiti.
- c) **Lettera G) punto b) numero 3** delle *direttive* – Le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni, sono quelle realizzate in conformità alla concessione e/o alla autorizzazione edilizia e le opere interne e/o di manutenzione straordinaria, non soggette ad autorizzazioni, in conformità alla relativa comunicazione al Sindaco;
- d) **Lettera I)** delle *direttive* – Modalità di erogazione dei benefici –
- La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa, dovrà essere rilasciata a favore della Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle Attività Produttive – Dipartimento Attività Produttive, utilizzando esclusivamente lo specifico modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. 5.
 - I legali rappresentanti del C.C.N. e dell'Impresa sono tenuti a comunicare la data di ultimazione del programma contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo utilizzando il modulo di cui all'allegato n. 8. Si definisce data di ultimazione del programma quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili riferiti alle spese di cui alla lettera G) delle *direttive* ed agevolabili.
 - Onde consentire la tracciabilità dei pagamenti dei titoli di spesa rendicontati, gli stessi devono essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile. Al fine di contenere l'onerosità delle attività di verifica, non sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 250,00 euro;
- e) **Lettera L) numero 4)** delle *direttive* – Il Protocollo d'intesa del C.C.N. con Associazioni di categoria, dovrà uniformarsi alle linee guida riportate nell'allegato n. 12;
- f) **Lettera L) numero 5)** delle *direttive* – Il numero delle imprese commerciali ed artigianali consorziate specializzate nella vendita di prodotti locali dovrà essere documentato, trasmettendo copie di fatture di fornitori/produttori di prodotti locali del biennio precedente;
- g) **Lettera L) numero 6)** delle *direttive* – Integrazioni con interventi per la promozione delle produzioni locali a carico del F.E.A.S.R., fino ad un massimo di Punti 5. Tale punteggio assegnato con le modalità di seguito riportate sono attribuite a seguito di presentazione di idonea documentazione probatoria che dimostri la connessione con una o più interventi di altre imprese beneficiarie di misure del Programma di Sviluppo Rurale – P.S.R. Sicilia 2007-2013:
- da 2 a 3 imprese punti 1;
 - da 4 a 6 imprese punti 3;
 - oltre 6 imprese punti 5;
- h) **Lettera L) numero 8)** delle *direttive* – Esperienza di cooperazione pregressa tra gli esercizi aderenti al C.C.N., fino ad un massimo di Punti 5. Tale punteggio assegnato con le modalità di seguito riportate sono attribuite a seguito di presentazione di idonea documentazione probatoria:
- da 2 a 3 imprese punti 1;
 - da 4 a 6 imprese punti 3;
 - oltre 6 imprese punti 5;
- i) **Lettera O) numero 2)** delle *direttive* – Il progetto definitivo munito degli eventuali titoli abilitativi edilizi necessari per la realizzazione del programma d'investimenti, comprende:
- relazione descrittiva;
 - relazioni tecniche specialistiche, ove necessarie;
 - elaborati grafici;
 - computo metrico estimativo;
 - quadro economico;
- in particolare la relazione descrive, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, la funzionalità e l'economia di gestione, indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche, riferisce in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico e di valorizzazione architettonica;

- j) oltre a quanto previsto alla **lettera R)** delle *direttive*, gli istanti dovranno far pervenire apposita dichiarazione sugli aiuti “*de minimis*”, utilizzando lo specifico modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. 7;
- k) per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti o di controlli ed ispezioni, un'agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione ed attrezzature maggiormente rilevanti oggetto di agevolazioni, l'impresa deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa deve rendere, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, una specifica dichiarazione corredata di apposito prospetto, utilizzando lo specifico modulo, i cui fac-simili sono riportati negli allegati n. **10** e n. **11**. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni maggiormente rilevanti, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile la dicitura “L.R. n. 32 del 23/12/2000 articolo 62” e il numero progressivo con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco. Ciascun bene deve essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non può essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. Dal momento che l'impresa può essere soggetta a controlli ed ispezioni fin dalla fase istruttoria, l'elenco dei beni di cui si tratta deve essere predisposto all'avvio del programma ed aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, documento di trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.);
- l) per ciascuno dei progetti utilmente collocati in graduatoria, la Regione Siciliana – Dipartimento Attività Produttive adotta i provvedimenti di concessione provvisoria di cui sarà data notifica, al C.C.N. ed alle imprese interessate;
- m) contestualmente a ciascuna richiesta di erogazione, l'impresa deve riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura “L.R. n. 32 del 23/12/2000 articolo 62, spesa di euro _____ dichiarata per prima, seconda o erogazione a saldo del programma n. _____”;
- n) i beni facenti parte degli investimenti dovranno essere capitalizzati e appostati contabilmente nei documenti contabili secondo le norme vigenti. Resta inteso che, ai fini dell'accertamento dei superiori adempimenti, il C.C.N. e/o l'impresa, comunque, è tenuta ad effettuare le registrazioni contabili in modo che siano rilevabili gli stessi dati previsti per il registro dei beni ammortizzabili, ordinati secondo gli stessi parametri (anno di acquisizione, costo originario, fondo ammortamento – articolo 13 D.P.R. n. 435/2001) e ad esibirle, a richiesta del personale autorizzato;
- o) la documentazione di spesa consiste in:
- fatture e/o documentazioni fiscalmente regolari quietanzate;
 - dichiarazione e prospetto dei costi di acquisto dei beni, di cui allo specifico modulo, i cui fac-simili sono riportati negli allegati n. **10** e n. **11**;
 - copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle forniture;
 - dichiarazioni liberatorie dei fornitori redatte in conformità allo specifico modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. **9**;
- p) gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione del C.C.N. e/o dell'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della Regione Siciliana per almeno i tre anni successivi al completamento degli investimenti.

Art. 5

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria assegnata al presente bando, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 06/03/2009 è pari a €. 19.295.927,98 ed attribuita secondo quanto stabilito alla lettera M) delle *direttive*.
2. Rientrano nella quota di riserva prevista dalla lettera M) delle *direttive* i territori regionali colpiti da calamità naturali, riconosciuti con provvedimenti governativi emanati prima dell'emissione del decreto di approvazione della graduatoria.

Art. 6

Revoche dei benefici

1. In caso di accertata inadempienza da parte del richiedente degli obblighi assunti in sede di presentazione della domanda di agevolazioni, ovvero contemplati dal provvedimento di concessione, l'Assessorato provvede alla revoca delle agevolazioni concesse. Il provvedimento di revoca dispone, inoltre, l'eventuale recupero

delle somme erogate, indicandone le modalità. Oltre a quanto già previsto nel presente bando, le agevolazioni concesse sono revocate in tutto o in parte qualora:

- a) per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state concesse agevolazioni di qualsiasi importo o natura, ivi comprese quelle a titolo di "de minimis", previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) vengano distolte dall'uso previsto, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, le immobilizzazioni, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto delle agevolazioni, prima di tre anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti;
- c) siano gravemente violate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro o i contratti collettivi di lavoro, salvo i casi ritenuti sanabili a insindacabile giudizio dell'Assessorato;
- d) il programma non venga ultimato entro i termini previsti ivi inclusa l'eventuale proroga concessa;
- e) ricalcolati i parametri di cui alla lettera L) delle direttive e confrontati con i corrispondenti valori assunti per la formazione della graduatoria, anche uno solo di tali parametri dovesse registrare uno scostamento in diminuzione superiore al 10%;
- f) l'impresa, in sede di sottoscrizione/presentazione della domanda di agevolazioni e/o della relativa documentazione, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità. In tale ultimo caso l'Amministrazione regionale provvederà inoltre a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria;
- g) con riferimento alle predette cause di revoca, danno luogo a revoca totale le infrazioni o le inadempienze di cui alle lettere c), e), f), danno luogo a revoca totale o parziale quelle di cui alle lettere a), b), d). Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è parziale, in relazione all'intero importo dei titoli di spesa afferenti i beni oggetto di altre agevolazioni, qualora la rilevazione del mancato rispetto del divieto in argomento derivi dalla tempestiva segnalazione dell'impresa beneficiaria e qualora quest'ultima intenda mantenere le altre dette agevolazioni. Qualora l'inadempimento dovesse essere rilevato nel corso di accertamenti o ispezioni effettuati dall'Amministrazione regionale senza che l'impresa ne abbia dato comunicazione come sopra specificato, la revoca è totale;
- h) nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è parziale ed è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto triennio. A tal fine, l'impresa comunica tempestivamente all'Amministrazione regionale l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto periodo. Qualora la distrazione dovesse essere rilevata nel corso di accertamenti o ispezioni effettuati dall'Amministrazione regionale senza che l'impresa ne abbia dato comunicazione come sopra specificato, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima dei tre anni dalla data di ultimazione degli investimenti costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero importo concesso a fronte del programma approvato;
- i) nell'ipotesi sub c), l'Amministrazione regionale provvede a fissare un termine non superiore a sessanta giorni per consentire all'impresa di regolarizzare la propria posizione. Trascorso inutilmente tale termine l'Assessorato procede alla revoca totale delle agevolazioni;
- l) in caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procede alla riliquidazione delle stesse ed alla rideterminazione delle quote erogabili;
- m) le maggiori agevolazioni eventualmente già erogate vengono detratte dalla prima erogazione utile o, se occorre, anche dalla successiva, ovvero sono recuperate in caso di agevolazioni già erogate per intero o di somme residue da erogare non sufficienti;
- n) in caso di recupero delle somme erogate ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive a seguito di provvedimenti di revoca di cui al presente punto o a seguito di altre inadempienze dei soggetti beneficiari, le medesime vengono maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'articolo 191 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;
- o) ai sensi dell'articolo 191 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, in caso di assenza di uno o più requisiti, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, si procederà alla revoca delle agevolazioni concesse e all'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50 per cento dell'importo dell'intervento indebitamente fruito;

p) la determinazione della sanzione da irrogare avverrà, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689 (capo I), contenente la disciplina generale delle sanzioni amministrative.

Art. 7

Monitoraggio

1. Ai fini del monitoraggio e delle verifiche dei programmi agevolati, il C.C.N. e l'Impresa beneficiaria, a partire dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione delle agevolazioni, provvedono ad inviare una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante o suo procuratore speciale, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., in conformità al fac-simile riportato nell'allegato n. 6. Tale dichiarazione, fornisce, in particolare, informazioni sullo stato d'avanzamento del programma e sui dati utili alla determinazione degli eventuali scostamenti dei parametri per l'attribuzione del punteggio per la collocazione in graduatoria, di cui alla lettera L) delle *direttive*.

2. La mancata, incompleta o inesatta comunicazione/dichiarazione dei dati o delle informazioni richiesti può determinare, anche a seguito di controlli o verifiche, previa contestazione al C.C.N. o all'Impresa inadempiente, la revoca delle agevolazioni concesse.

Art. 8

Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Siciliana – Assessorato delle Attività Produttive – Dipartimento delle Attività Produttive – Servizio 8° - Commercio – via Degli Emiri n. 45 – 90135 Palermo – tel. 091/7079549 - Fax 091/7079581 – P.E.C.: serv8.attivitaproductive@pec.regione.sicilia.it;

2. Eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni, riguardanti l'oggetto del presente bando possono essere indirizzate direttamente al sopra menzionato indirizzo;

3. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Ai fini dell'inserimento del codice di attività nell'apposito campo della scheda tecnica, fermo restando quanto previsto dalla lettera D) delle *direttive*, si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo, la tabella di conversione delle attività commerciali in Codici ATECO 2007

Tabella di conversione delle attività commerciali ammissibili di cui al D.A. del 11/02/1997 (G.U.R.S. n. 21 del 26/04/1997) in codici ATECO 2007	
Descrizione attività commerciali ammissibili D.A. 11/02/1997	Cod. ATECO 2007 - Descrizione attività economica
<p>a) Piccole e medie imprese esercenti il commercio al dettaglio:</p> <p>1) Imprese esercenti il commercio al dettaglio in possesso di autorizzazione amministrativa, ivi comprese le imprese esercenti il commercio di cui all'art. 1 della L. n. 112 del 28/03/1991;</p> <p>2) Gestori impianti per la distribuzione di carburanti;</p> <p>3) Rivendite generi di monopolio munite di autorizzazione amministrativa per il commercio al dettaglio;</p> <p>4) Farmacie, ove munite di autorizzazione amministrativa per il commercio al dettaglio;</p> <p>5) Rivendite di giornali e riviste;</p>	<p>47.11 – commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande;</p> <p>47.21 – commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;</p> <p>47.22 – commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati;</p> <p>47.23 – commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati;</p> <p>47.24 – commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati;</p> <p>47.25 – commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati;</p> <p>47.29 – commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati;</p> <p>47.4 – commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni in esercizi specializzati;</p> <p>47.5 – commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati;</p> <p>47.6 – commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati;</p> <p>47.7 – commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati;</p> <p>47.3 – Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati;</p> <p>47.26 – Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie);</p> <p>47.73 – Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati;</p> <p>47.62 – Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati;</p>
<p>b) Piccole e medie imprese esercenti il commercio all'ingrosso:</p> <p>1) Imprese esercenti il commercio all'ingrosso iscritte al R.E.C. ex art. 1 L. n. 426 del 11/06/1971 e D.M. n. 375 del 04/08/1988;</p>	<p>46.34 – Commercio all'ingrosso di bevande;</p> <p>46.35 – Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco;</p> <p>46.36 – Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno;</p> <p>46.37 – Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie;</p> <p>46.38 – Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi;</p> <p>46.39 – Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco;</p> <p>46.41 – Commercio all'ingrosso di prodotti tessili;</p> <p>46.42 – Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature;</p> <p>46.43 – Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio; articoli per fotografia, cinematografia e ottica;</p> <p>46.44 – Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana, di vetro e di prodotti per la pulizia;</p> <p>46.45 – Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici;</p> <p>46.46 – Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici;</p> <p>46.47 – Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione;</p> <p>46.48 – Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria;</p> <p>46.49 – Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo;</p> <p>46.5 – Commercio all'ingrosso di apparecchiature;</p> <p>46.6 – Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;</p> <p>46.7 – Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti;</p> <p>46.9 – Commercio all'ingrosso non specializzato;</p>

**Tabella di conversione delle attività commerciali ammissibili di cui al D.A. del 11/02/1997
(G.U.R.S. n. 21 del 26/04/1997) in codici ATECO 2007**

Descrizione attività commerciali ammissibili D.A. 11/02/1997	Cod. ATECO 2007 - Descrizione attività economica
<p>2) Imprese esercenti il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici iscritte negli albi di cui alla L. n. 125 del 25/03/1959 art. 3 comma 1;</p> <p>3) Imprese esercenti attività di commissionari e mandatari di prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici iscritte negli albi di cui alla L. n. 125 del 25/03/1959 art. 3 comma 2;</p>	<p>46.31 – Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati;</p> <p>46.32 – Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne;</p> <p>46.33 – Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili;</p> <p>46.17 – Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco</p>
<p>c) Piccole e medie imprese esercenti i servizi turistici:</p>	
<p>1) Pubblici esercizi di cui alla L. n. 287 del 25/08/1991;</p> <p>2) Imprese aventi ad oggetto sala da ballo, discoteche, parchi gioco, ludoteche o baby parking, lidi balneari, esercenti spettacoli fissi, esercenti spettacoli viaggianti che non godano di altre provvidenze previste da leggi statali o regionali;</p> <p>3) Imprese aventi ad oggetto la gestione di campeggi;</p> <p>4) Parchi zoologici e botanici, purchè organizzati in forma di imprese;</p> <p>5) Imprese aventi ad oggetto l'assistenza per attività portuali e diportistiche;</p> <p>6) Agenzie marittime, imprese esercenti l'attività di spedizionieri e/o spedizionieri doganali;</p>	<p>56.10.11 - Ristorazione con somministrazione</p> <p>56.10.2 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto</p> <p>56.10.3 - Gelaterie e pasticcerie</p> <p>56.3- Bar e altri esercizi simili senza cucina</p> <p>93.2 - Attività ricreative di divertimento</p> <p>90.01 Rappresentazioni artistiche</p> <p>90.04 Gestione di strutture artistiche</p> <p>55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte</p> <p>93.2 - Attività ricreative di divertimento</p> <p>52.22.09 – Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua</p> <p>52.29.1 – Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali</p>
<p>d) Piccole e medie imprese fornitrici di servizi reali alle imprese:</p>	
<p>1) Agenti di assicurazione (iscritti all'albo nazionale degli agenti di assicurazione, sezione 1) e 2);</p> <p>2) Agenti e rappresentanti di commercio (iscritti all'albo di cui alla L. n. 204/85);</p> <p>3) Imprese esercenti emittenti radiofoniche e televisive;</p> <p>4) Imprese pubblicitarie;</p> <p>5) Imprese di promozione di vendite commerciali o turistiche;</p> <p>6) Imprese che svolgono attività di sicurezza e vigilanza;</p> <p>7) Imprese per raccolta, trasporto e riciclaggio rifiuti;</p> <p>8) Imprese che svolgono attività di locazione finanziaria di beni mobili ed immobili;</p> <p>9) Imprese esercenti servizi organizzativi ad imprese in centri uffici e/o uffici residence;</p> <p>10) Imprese che svolgono attività di informazione commerciale;</p> <p>11) Imprese che gestiscono attività di consulenza</p>	<p>66.22.02 – Agenti di assicurazioni</p> <p>46.1 – Intermediari del commercio</p> <p>60.1 – Trasmissioni radiofoniche</p> <p>60.2 - Attività di programmazione e trasmissioni televisive</p> <p>73.11 – Agenzie pubblicitarie</p> <p>79.9 – Altri servizio di prenotazione</p> <p>80.1 – Servizi di vigilanza privata</p> <p>38 – Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali</p> <p>64.9 – Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)</p> <p>82.11.0 – Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio; uffici-residence</p> <p>82.91.2 – Agenzie di informazioni commerciali</p> <p>70.2 – Attività di consulenza gestionale</p>

**Tabella di conversione delle attività commerciali ammissibili di cui al D.A. del 11/02/1997
(G.U.R.S. n. 21 del 26/04/1997) in codici ATECO 2007**

Descrizione attività commerciali ammissibili D.A. 11/02/1997	Cod. ATECO 2007 - Descrizione attività economica
organizzativa e/o marketing;	
12) Imprese che gestiscono attività di consulenza di organizzazione delle strutture e del personale, di organizzazione dei sistemi e dell'informatica;	70.2 - Attività di consulenza gestionale
13) Imprese che gestiscono attività di ricerca, selezione e formazione del personale;	78.1 Attività di agenzie di collocamento
14) Imprese esercenti l'attività di produzione software, installazione e manutenzione di prodotti, programmi ed apparecchiature per l'informatica, la telematica, la robotica e l'eidomatica, ingegneria dei sistemi, consulenza informatica;	62.0 - Produzione di software consulenza informatica e attività connesse
15) Imprese che gestiscono direttamente o in concessione pubblicità su stampa, radio e televisione;	73.11 Agenzie pubblicitarie
16) Imprese che gestiscono direttamente o in concessione la gestione di aree nell'ambito di manifestazioni fieristiche promozionali;	82.3 - Organizzazione di convegni e fiere
17) Imprese che gestiscono manifestazioni promozionali congressuali e fieristiche;	82.3 - Organizzazione di convegni e fiere
18) Imprese che svolgono attività di factoring;	64.99.2 - Attività di factoring
19) Imprese che svolgono attività di ricerca di mercato;	73.2 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
20) Imprese che curano l'allestimento di ambienti e stands;	73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie-Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
21) Imprese di pubbliche relazioni;	70.21 - Pubbliche relazioni e comunicazione
22) Imprese di servizi e recapiti stampati;	18.1 - Stampa e servizi connessi alla stampa
23) Imprese servizi stampa, video, audio stampa;	59.12 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
24) Mediatori e agenti di affari (iscritti al ruolo di cui alla L. n. 39/89);	46.19 - Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
25) Mediatori di assicurazione e riassicurazione (iscritti all'albo di cui alla L. n. 792 del 28/11/1984);	66.22 - Attività di agenti e mediatori di assicurazioni
26) Imprese esercenti servizi all'importazione ed all'esportazione;	46 - Commercio all'ingrosso anche import ed export
27) Imprese che gestiscono palestre e strutture sportive;	93.13-19 - Gestione di palestre-Altre attività sportive
28) Imprese di pulizia;	81.2 - Attività di pulizia e disinfestazione
29) Agenzie di distribuzione di giornali e riviste;	82.99.2 - Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
30) Imprese di gestione parcheggi, purchè tecnicamente organizzate;	52.21.50 - Gestione di parcheggi e autorimesse

MODULO PER LA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 62 DELLA LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 23/12/2000 E S.M.I. E DEL P.O. F.E.S.R. SICILIA 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.3 LINEA DI INTERVENTO 3

RACCOMANDATA A.R.

BOLLO

All'Assessorato Regionale delle Attività produttive
Dipartimento Attività Produttive
Servizio 8° – COMMERCIO
Via Degli Emiri n. 45
90135 – PALERMO

Oggetto: **P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 – Linea di Intervento 5.1.3.3**
“Centri Commerciali Naturali”

Il sottoscritto _____ data di nascita _____ luogo di
nascita _____ cittadinanza _____ residente a _____
Prov. _____
via/piazza _____ n. _____ C.A.P. _____
codice fiscale _____ tel. _____
Fax _____ e-mail _____
P.E.C. _____
nella qualità di legale rappresentante del Centro Commerciale Naturale: _____
con sede in _____ via/piazza _____
n. _____ partita I.V.A. _____ numero _____ registro delle imprese
c/o la C.C.I.A.A. di _____ accreditato con decreto assessoriale n. _____
del _____;

ed i sottoscritti:

1) _____ data di nascita _____ luogo di
nascita _____ cittadinanza _____ residente a _____
Prov. _____
via/piazza _____ n. _____ C.A.P. _____
codice fiscale _____ tel. _____
Fax _____ e-mail _____
P.E.C. _____
2) _____
3) _____
4) _____
...)

chiedono

l'ammissione alle agevolazioni previste dal bando pubblico di cui al decreto n. _____ del _____, nell'ambito della linea di intervento 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, per un importo di €. _____ per la realizzazione del programma di intervento, di seguito descritto ed ulteriormente dettagliato nella scheda tecnica e nel business plan a corredo della presente domanda - nei termini e nelle modalità previste dalla normativa - che sarà avviato successivamente al ricevimento della prevista comunicazione da parte dell'Assessorato attestante la conformità di massima della presente domanda alle condizioni di ammissibilità previste dalla normativa stessa.

A tal fine, i sottoscritti, ciascuno per quanto di propria competenza,

dichiarano

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'articolo 76:

- che quanto dichiarato nella domanda di contributo e nei suoi allegati risponde a verità;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata, e non si trova nelle condizioni di cui alla legge n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;
- che la domanda di contributo e i relativi allegati sono stati redatti in conformità alla modulistica predisposta dal Dipartimento Attività Produttive. Le informazioni fornite nella domanda e nei relativi allegati hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- di conoscere la normativa ai sensi della quale viene presentata la presente domanda e, in particolare il decreto dell'Assessore per le Attività Produttive della Regione Siciliana n. 422 del 02/08/2011, regolante la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, obiettivo operativo 5.1.3 linea d'intervento 3 e il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive di approvazione del relativo bando pubblico;
- che, a fronte del programma di cui alla presente domanda, l'impresa non ha presentato e si impegna a non presentare altre domande di agevolazione a valere sul medesimo bando pubblico e, qualora agevolati, quand'anche in misura parziale sui bandi successivi;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che l'impresa non deve restituire alcuna somma dovuta in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione Siciliana per i quali, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata pronunciata sentenza definitiva;
- che, a fronte del programma o di singoli beni dello stesso di cui alla presente domanda, non sono state concesse agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato;
- che, in relazione alla medesima unità locale, non ha presentato altre domande di agevolazione, a valere su risorse regionali, nazionali o comunitarie;
- di non aver già fruito di contributi ex sottomisura 4.02.c – aiuti al commercio ed all'artigianato – del P.O.R. Sicilia 2000-2006, nonché di non aver già fruito di benefici previsti da altre normative nazionali o europee relative alla stessa tipologia di intervento;
- di ricevere, di seguito, completa informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, ed esprime il consenso al trattamento dei propri dati, qualificati come dati personali dalla citata legge, nei limiti e per le finalità precisati nell'Informativa Privacy.
- di accettare le seguenti informative sulla privacy:

INFORMATIVA sulla PRIVACY ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (di seguito *T.U.*), ed in relazione ai dati personali ed aziendali di cui il Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana entrerà in possesso, la informiamo di quanto segue:

1. FINALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento è finalizzato unicamente alla realizzazione delle finalità istituzionali promosse dall'Ente medesimo nei limiti delle disposizioni statuarie previste ivi compresa la comunicazione dei dati alle forze dell'ordine (ove richiesti) e ad altri Enti Pubblici (1a) e previo consenso dell'interessato all'invio di informazioni di natura commerciale e promozionale da parte di aziende terze con le quali la Regione Siciliana ha rapporti di natura contrattuale (1b), in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003.

2. MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

- a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate dall'articolo 4 comma 1 lettera a) del *T.U.*: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distribuzione dei dati.

- b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.
- c) Il trattamento è svolto dal Dirigente o dagli altri incaricati del trattamento.

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento di dati personali comuni è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto (1a). Il consenso per l'utilizzo dei dati per le finalità di cui al punto (1b), invece, facoltativo.

4. RIFIUTO DI CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3, comporterebbe l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto (1a). Un eventuale rifiuto al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto (1b), invece, non avrà conseguenza alcuna.

5. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto (1a) a collaboratori esterni all'Amministrazione Regionale e, in genere, a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto (1a). Le aziende alle quali possono essere altresì comunicati i dati per le finalità di cui al punto (1b) opereranno in qualità di titolari autonomi del trattamento.

6. DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali non sono soggetti a diffusione, se non previo consenso dell'interessato.

7. TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'Unione Europea e verso paesi terzi rispetto all'Unione Europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'articolo 7 del T.U., conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della Legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi al trattamento dei dati.

9. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei dati personali è il Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana Servizio 8° "Commercio", via Degli Emiri n. 45 – 90135 Palermo.

Allegano:

1. certificato camerale del C.C.N. e delle singole imprese comprensivo del nulla-osta antimafia di cui all'articolo 10 della legge n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;
2. progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato, contenente la descrizione degli interventi che si intendono realizzare, con l'indicazione dei singoli costi e la correlazione tra questi e gli effetti che si prevede di conseguire in termini di vantaggi per le singole imprese consorziate e per il sistema produttivo e/o distributivo dell'area interessata;
3. scheda tecnica e business plan;
4. perizia giurata sottoscritta da uno o più liberi professionisti, iscritti nei rispettivi albi professionali, esterni al C.C.N. ed alle imprese interessate, con la quale questi, secondo le rispettive competenze professionali, attestano l'organicità e la funzionalità dell'intero programma di investimento relativo sia la C.C.N. che alle singole P.M.I. aderenti allo stesso, la validità tecnica-finanziaria del progetto e la relativa congruità dei costi esposti per la sua realizzazione;
5. attestazioni e/o certificazioni per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui alla lettera L) numero 1 e 2 rilasciate dagli uffici comunali competenti;
6. documentazione attestante che l'ambito urbano definito del C.C.N. ricade in zone svantaggiate ai sensi dell'articolo 67 della legge regionale n. 9/2009;
7. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del C.C.N. e delle singole imprese interessate.

Data _____

1) C.C.N. _____ firma del legale rappresentante consorzio _____;

2) impresa _____ firma del titolare o del legale rappresentante _____ ;

3) impresa _____ firma del titolare o del legale rappresentante _____ ;

4) impresa _____ firma del titolare o del legale rappresentante _____ ;

.....

n) impresa _____ firma del titolare o del legale rappresentante _____ ;

Nota:

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione-domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 11 del D.Lgs. n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, l'Amministrazione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopracitata nei soli limiti sopra specificati. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.

Scheda Tecnica e Business Plan a corredo del modulo per la domanda di agevolazione ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23/12/2000 e s.m.i. e del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 obiettivo operativo 5.1.3 linea d'intervento 3

SCHEDA TECNICA E BUSINESS PLAN

Numero programma di investimento*:	
A - DATI IMPRESA	
<u>A1 - Generalità Impresa:</u>	
A1.1 – Denominazione	
A1.2 – Natura giuridica	
A1.3 – Legale Rappresentante	
A1.4 – Partita I.V.A.	
A1.5 – Codice Fiscale	
A1.6 - Dimensione Impresa	
A1.7 - Indirizzo di posta elettronica per tutte le comunicazioni	
<u>A2 - Iscrizione Registro Imprese:</u>	
A2.1 – Provincia	
A2.2 – Numero	
A2.3 – Data	
<u>A3 - Sede Legale:</u>	
A3.1 – Provincia	
A3.2 – Città	
A3.3 – C.A.P.	
A3.4 – Indirizzo	
A3.5 – Telefono	
A3.6 – Fax	
A3.7 – E-mail	
A3.8 – P.E.C.	
<u>A4 – Principali attività svolte dall'impresa:</u>	
Cod. ATECO 2007	Descrizione
1	1
2	2
3	3
4	4
B - DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	
<u>B1 – Ubicazione dell'unità locale interna all'ambito urbano definito (di cui alla lettera D) delle direttive):</u>	
B1.1 – Provincia	
B1.2 – Comune	
B1.3 – C.A.P.	

B1.4 - Indirizzo (via, piazza, ecc.) e numero civico		
B2 – Attività principale dell'unità locale:		
Cod. ATECO 2007	Descrizione	
1		
2		
B3 - Altri Dati:		
B3.1 - Titolo di disponibilità dell'immobile		
B3.2 – Durata del contratto (indicare la data di fine locazione/comodato gratuito)		
B4 – Spese per investimenti del programma (al netto dell'I.V.A.) di competenza solo del C.C.N.:		
Tipo di spesa	Descrizione	Importo
B.4.1 – consulenza tecnica necessaria per la progettazione ed esecuzione dell'operazione fino ad un importo massimo del 5% dell'investimento ammissibile;		
B.4.2 – realizzazione di programmi informatici, di un sito web e messa in rete delle imprese consorziate;		
B.4.3 – interventi di fidelizzazione della clientela;		
B.4.4 – identificazione, realizzazione di un marchio comune e delle relative attività promozionali, anche attraverso l'adeguamento dei sistemi di gestione aziendale secondo standard internazionali riconosciuti a livello europeo (implementazione delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi di sistemi di gestione della qualità aziendale conformi alle seguenti norme: UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 – OHSAS 18001);		
B.4.5 – spesa per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazioni o da altri istituti finanziari nel caso di richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione;		
B.4.6 – installazione della targa esplicativa dell'operazione finanziata, permanente e visibile nei casi previsti dalle norme comunitarie;		
<i>Totale spese per investimenti (€)</i>		
B.5 – Spese per investimenti del programma (al netto dell'I.V.A.) di competenza solo dell'Impresa		
Tipo di spesa	Descrizione	Importo (€)
B.5.1 – consulenza tecnica necessaria per la progettazione ed esecuzione dell'operazione fino ad un importo massimo del 5% dell'investimento ammissibile;		
B.5.2 – realizzazione di programmi informatici e di siti web per la promozione delle produzioni e delle proposte commerciali;		
B.5.3 – realizzazione di opere murarie ed assimilati consistente nell'adeguamento alle esigenze di riqualificazione ambientale delle vetrine, della immagine e dei prospetti;		
B.5.4 – acquisti di arredi e attrezzature;		

B.4.2.5 – realizzazione di iniziative promozionali;		
B.5.6 – acquisto di macchinari ed impianti vari;		
B.5.7 – acquisto di mezzi mobili non targati, strettamente necessari al ciclo di produzione;		
B.5.8 – acquisto di apparecchiature elettroniche;		
B.5.9 – spesa per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazioni o da altri istituti finanziari nel caso di richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione;		
B.5.10 – installazione della targa esplicativa dell'operazione finanziata, permanente e visibile nei casi previsti dalle norme comunitarie;		
<i>Totale spese per investimenti (€)</i>		
<u>B6 – Agevolazioni richieste</u>		
B.6.1 - Percentuale del contributo a fondo perduto richiesto (max. 50% del totale delle spese per investimenti)		_____ %
B.6.2 - Importo delle agevolazioni richieste (€)		

C - ELEMENTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA COLLOCAZIONE IN GRADUATORIA			
N. Criterio di Selezione	Riferimento	Indicatore di valutazione	Documenti Giustificativi
1	Percentuale dei soggetti aderenti al C.C.N. che operano all'interno della Z.T.O. definita dallo strumento urbanistico vigente "centro storico monumentale" rispetto al totale dei soggetti aderenti;	_____ %	
2	Presenza turistica del comune dove è ubicato il C.C.N. attestata dai dati ricavati dalle biglietterie (di siti attrattivi locali) ovvero, nel caso di libero ingresso, da dati statistici pubblici relativi agli ultimi tre anni;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
3	Numero di imprese commerciali, artigianali e di servizi proponenti aderenti al C.C.N.;	N° _____	
4	Protocollo d'intesa del C.C.N. con Associazioni di categoria;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
5	Numero di imprese commerciali ed artigianali consorziate specializzate nella vendita di prodotti locali;	N° _____	
6	Integrazione con interventi per la promozione delle produzioni locali a carico del F.E.A.S.R.;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
7	Cofinanziamento delle P.M.I. aderenti al C.C.N. *;		
8	Esperienza di cooperazione pregressa tra gli esercizi aderenti al C.C.N.;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
9	Progetti mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili e/o interventi che prevedono l'introduzione di tecnologie che contribuiscono alla riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

D – BUSINESS PLAN
<u>D1 - L'Impresa e i suoi protagonisti</u>
D1.1 - Presentazione dell'Impresa (forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)
D1.2 – Verifica e Management aziendale (indicare i responsabili della gestione con le rispettive funzioni, responsabilità ed eventuali esperienze maturate nel settore)
D1.3 – Ubicazione (<i>indicare l'ubicazione dell'unità locale oggetto dell'investimento e delle eventuali altre unità gestite</i>)

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE, DEL CONTRIBUTO CONCESSO
(lettera I) delle direttive)

Spett.le
Regione Siciliana
Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento Attività Produttive
Servizio 8° - COMMERCIO
Via Degli Emiri n. 45
90135 – Palermo

Il sottoscritto _____ data di nascita _____ luogo _____ di
nascita _____ cittadinanza _____ residente a _____
_____ Prov. _____ via/piazza _____
_____ n. _____ C.A.P. _____ codice fiscale _____
_____ tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____ P.E.C. _____ consapevole della responsabilità
penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R.
n. 445 del 28 dicembre 2000, in qualità di _____ (1) del C.C.N./dell'impresa _____
_____ con sede legale in _____ via _____
_____ n. _____:

DICHIARA

- di avere ottenuto, con provvedimento dell'Assessorato n. _____ del _____ a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data _____ e recante il n. _____ riguardante un programma di investimenti ubicato all'interno dell'ambito urbano definito (di cui alla lettera D) delle direttive) in _____, prov. _____ via _____ n. _____, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per €. _____, un contributo a fondo perduto di €. _____

(in caso di richiesta per stato di avanzamento, riportare le dichiarazioni che seguono)

- che la presente richiesta riguarda uno stato di avanzamento, alla data della richiesta medesima relativo a beni acquistati dal sottoscritto, pari a €. _____, al netto dell'I.V.A., pari al _____% (3) della suddetta spesa ritenuta ammissibile;
- che le forniture relative ai beni acquistati sono state regolarmente pagate e che sulle spese non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati nei relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
- che le predette spese risultano pagate per l'importo indicato nella tabella sottostante come comprovato dai relativi documenti che vengano allegati alla presente dichiarazione:

Voci di Spesa	S.A.L. oggetto della richiesta (al netto di I.V.A.)	Pagato (al netto di I.V.A.)	Totale spese sostenute (valore al netto di I.V.A. cumulato agli eventuali S.A.L. precedenti)
Totale			

- che la suddetta documentazione è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni;
- che le suddette spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le opere realizzate, relative alle suddette spese sostenute, sono presenti presso il/la C.C.N./Impresa **(2)** e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;

CHIEDE

- che venga erogata la prima/seconda quota delle agevolazioni spettanti a titolo di stato di avanzamento pari ad € _____; **(2)**
- che venga erogata la prima quota del contributo concesso a titolo di anticipazione pari ad Euro _____;
- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. _____ intestato a _____ presso la Banca _____ Agenzia n. _____ via _____ n. _____ di cod. IBAN _____.

Allega:

1. Fidejussione bancaria/polizza assicurativa; **(2)**
2. Copia fatture e/o documentazioni regolari;
3. certificato camerale del C.C.N. /Impresa **(2)** comprensivo del nulla-osta antimafia di cui all'articolo 10 della legge n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;
4. Dichiarazione "de minimis";
5. D.U.R.C. - documento unico di regolarità contributiva;
6. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Data _____

Il C.C.N./L'impresa **(2)**:

timbro e firma

.....

Note:

1. titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa);
2. riportare solo l'ipotesi che ricorre;
3. indicare la percentuale con due cifre decimali.

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA PER LA RICHIESTA DELL'ANTICIPAZIONE DEL 50% DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Spett.le
Regione Siciliana
Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento Attività Produttive
Servizio 8° - COMMERCIO
Via Degli Emiri n. 45
90135 – Palermo

Premesso che:

- a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23/12/2000, sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi, in particolare, il bando pubblico approvato con decreto del Dirigente Generale n. _____ del _____ e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. _____ del _____, il decreto ministeriale n. 527 del 20/10/1995 e s.m.i., in quanto applicabile, nonché l'articolo 191 della legge regionale n. 32/2000 e le altre disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e, inoltre, le relative circolari esplicative, il P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 e i relativi atti d'attuazione;
- b) l'impresa(in seguito indicata per brevità "*contraente*"), con sede legale in via n., codice fiscale-partita IVA , iscritta al registro delle imprese di al n. ha presentato alla Regione Siciliana – Assessorato delle Attività Produttive – Dipartimento delle Attività Produttive – Servizio 8° Commercio, con sede in Palermo, via degli Emiri n. 45 – c.f. 80012000826 (in seguito indicato, per brevità, "*Assessorato*"), la domanda progetto n. finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dall'articolo 62 della L.R. 32/2000 e s.m.i., a valere sul P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, obiettivo operativo 5.1.3 – Linea di intervento 3, attuato tramite il bando pubblico approvato dal D.D.G. n. _____ del _____;
- c) l'Assessorato con decreto n. del ha concesso, in via provvisoria alla contraente, per le finalità di cui alla normativa sopra indicata, un contributo in conto capitali dell'importo complessivo di €., da erogare secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati in detto decreto di concessione;
- d) la prima quota di contributo, può essere erogata a titolo d'anticipazione, su richiesta del C.C.N./dell'impresa, previa presentazione, ai sensi del decreto di cui al precedente punto c), di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa di riferimento e dal suddetto decreto di concessione.
- e) in allegato al citato bando pubblico dell'Assessorato, approvato con il citato D.D.G. n. _____ del _____, già citato alla precedente lettera b), è stato definito lo schema della garanzia fideiussoria da adottare per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie di cui all'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIÒ PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito indicata per brevità "*banca*" o "*società*") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n. iscritta all'albo/elenco a mezzo dei sottoscritti signori:

.....nato a il.....

.....nato a.....il.....

nella loro rispettiva qualità di, dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse della contraente ed a favore dell'Assessorato, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare all'Assessorato l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dall'Assessorato con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni di cui all'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e delle condizioni specifiche contenute nel decreto di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di 24 mesi dall'erogazione dell'importo garantito e si intenderà automaticamente prorogata di anno in anno fino alla data in cui l'Assessorato, non ne abbia disposto lo svincolo che avverrà mediante restituzione dell'originale del contratto o trasmissione della dichiarazione liberatoria. La garanzia sarà svincolata dall'Assessorato solo su istanza scritta del soggetto contraente e solo dopo l'emissione del provvedimento di concessione definitiva da parte dell'Assessorato.
4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di 15 giorni dalla data di consegna alla banca concessionaria, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

Il contraente

DICHIARAZIONE DEL C.C.N./DELL'IMPRESA (2) ATTESTANTE LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA
(lettera I) delle direttive)

Il sottoscritto _____ data di nascita _____ luogo di
nascita _____ cittadinanza _____ residente a _____
_____ Prov. _____ via/piazza _____
_____ n. _____ C.A.P. _____ codice fiscale _____
_____ tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____ P.E.C. _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e
per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

in qualità di _____ (1) del C.C.N./dell'impresa (2) _____ con
sede legale in _____ via _____ n. _____:

DICHIARA

- che il/la suddetto/a C.C.N./Impresa (2) ha ottenuto, con provvedimento dell'Assessorato n. _____
..... del _____ a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data _____
_____ e recante il n. _____, riguardante un programma di investimenti
ubicato all'interno dell'ambito urbano definito (di cui alla lettera D) delle direttive) in _____
_____, prov. _____ via _____ n. _____, comportante spese
ritenute ammissibili in via provvisoria pari ad €. _____, un contributo a fondo
perduto di €. _____;
- che ai fini del monitoraggio di cui all'art. 7 del bando relative a detto programma di investimenti sono le
seguenti:
 - ammontare di investimenti realizzati €. _____;
 - il programma degli investimenti è ultimato/non è ultimato (2);
 - che i beni di cui ai suddetti investimenti sono presenti presso l'unità locale del C.C.N./Impresa (2)
ovvero dismessi, come da elenco allegato al modulo n. 11, per la seguente motivazione
_____.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Data _____

Il C.C.N./l'impresa:

timbro e firma

.....

Note:

1. titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa);
2. cancellare l'ipotesi che non ricorre.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ SUGLI AIUTI "DE MINIMIS"
(Articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____), il _____ residente a _____ (____) in via _____ n. _____ in relazione ai benefici di cui all'art. 62 comma 1 della legge regionale n. 32/2000 (come modificata dall'articolo 9 della legge regionale n. 9/2009), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di essere legale rappresentante del C.C.N./impresa **(3)** _____ con sede in _____ (____) via _____ n. _____ C.A.P. _____ C.F. _____, P.I.V.A. _____;
- che il/la suddetto/a C.C.N./Impresa **(3)**:

non ha usufruito, nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti (incluso l'anno corrente), agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" **(1)**

ovvero

ha usufruito, nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti (incluso l'anno corrente), le seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" **(1)**

Descrizione dell'agevolazione ottenuta e norma di riferimento	Data di concessione dell'agevolazione ⁽²⁾	Importo (€.)
1 -		
2 -		
3 -		
4 -		

Si impegna a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del beneficio richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla normativa Comunitaria. ⁽¹⁾

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della Legge n. 675/96 che i dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Amministrazione regionale cui la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

IL DICHIARANTE:

.....

Note:

1. Regolamento CE n.1998/2006, per le istanze presentate **successivamente al 31/12/2006**. Secondo il Reg. CE n. 1998/2006 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non deve superare € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il nuovo aiuto "de minimis" può essere concesso solo dopo aver accertato che lo stesso non superi l'importo massimo degli aiuti "de minimis" ricevuti dall'impresa durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi finanziari precedenti.
2. La data della concessione è quella in cui sorge il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.
3. Barrare l'ipotesi che non ricorre

COMUNICAZIONE DI ULTIMAZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTI E RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI, A
TITOLO DI SALDO DEL CONTRIBUTO CONCESSO
(lettera I) delle direttive)

Spett.le
Regione Siciliana
Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento Attività Produttive
Servizio 8° - COMMERCIO
Via Degli Emiri n. 45
90135 – Palermo

Il sottoscritto _____ data di nascita _____ luogo _____ di
nascita _____ cittadinanza _____
residente a _____ Prov. _____
via/piazza _____ n. _____ C.A.P. _____
codice fiscale _____ tel. _____
Fax _____ e-mail _____
P.E.C. _____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in
caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre
2000, in qualità di _____ (1) del C.C.N./dell'impresa (2) _____
_____ con sede legale in _____ via _____ n. _____
_____:

DICHIARA

- di avere ottenuto, con provvedimento dell'Assessorato n. __ del _____ a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data _____ e recante il n. _____ riguardante un programma di investimenti ubicato all'interno dell'ambito urbano definito (di cui alla lettera D) delle direttive) in _____, prov. _____ via _____ n. _____, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per €. _____, un contributo a fondo perduto di €. _____;
- di avere ultimato il suddetto programma investimenti in data _____;
- che le predette spese risultano pagate per l'importo indicato, utilizzando esclusivamente lo specifico modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. 11, e comprovate con la dicitura apposta sui relativi documenti che vengano allegati alla presente dichiarazione;
- che le forniture relative ai beni acquistati sono state pagate a saldo e che sulle spese non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati nei relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;

- che la suddetta documentazione è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni;
- che le suddette spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le opere realizzate, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso l'unità locale del C.C.N./Impresa **(2)** e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;

CHIEDE

- che venga erogata l'ultima quota del contributo concesso pari ad € _____;
- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. _____ intestato a _____
 _____ presso la Banca _____ Agenzia n. _____
 _____ via _____ n. _____ di cod. IBAN _____.

Allega:

1. Relazione descrittiva degli interventi realizzati;
2. Documentazione di spesa in originale;
3. certificato camerale del C.C.N. e/o dell'impresa **(2)** comprensivo del nulla-osta antimafia di cui all'articolo 10 della legge n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;
4. Dichiarazione "de minimis";
5. D.U.R.C. - documento unico di regolarità contributiva;
6. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Data _____

Il C.C.N./L'impresa:
timbro e firma

.....

Nota:

1. titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
2. Barrare l'ipotesi che non ricorre

SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Spett.le Ditta
via N.
.....

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e
residente in, prov., via n.;
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e
per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di (1) della impresa con sede legale in
....., via n.....;

che per le seguenti fatture:

N.	data	Imponibile (2)	IVA (2)	Totale (2)	data/e pagamento/i (3)	modalità pagamento (4)

non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (5)

.....
.....

che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo
null'altro a pretendere

Data _____

L'impresa:
timbro e firma (6)

.....

Note:

1. titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa);
2. gli importi devono essere espressi in euro;
3. per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data a ciascun pagamento utilizzando più righe;
4. indicare le modalità (bonifico bancario o assegno circolare) e gli estremi del pagamento;
5. riportare solo l'ipotesi che ricorre;
6. sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DEI MACCHINARI E DEGLI IMPIANTI
DI PRODUZIONE OGGETTO DI AGEVOLAZIONI

Il sottoscritto _____ data di nascita _____ luogo di
nascita _____ cittadinanza _____ residente a _____
Prov. _____
via/piazza _____ n. _____ C.A.P. _____
codice fiscale _____ tel. _____
Fax _____ e-mail _____
P.E.C. _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e
per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede legale in
_____ via _____ n. _____:

- che la suddetta impresa, con provvedimento dell'Assessorato n. _____ del _____ a seguito della
domanda di agevolazioni sottoscritta in data _____ e recante il n. _____ riguardante un
programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata all'interno dell'ambito urbano definito (di cui alla
lettera *D*) delle *direttive*) in _____, prov. _____ via _____
n. _____, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per €. _____
relativi a beni acquistati, ha ottenuto un contributo a fondo perduto di €. _____;

- che i beni maggiormente rilevanti oggetto del citato provvedimento di concessione, sono quelli elencati
nel prospetto allegato n. **11**, composto di n. _____ fogli timbrati e firmati.

Data _____

L'impresa:
timbro e firma

.....

LINEE GUIDA PER LA STIPULA DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL C.C.N. CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
(lettera L) numero 4 delle *direttive*)

Le indicazioni fornite relative con le presenti linee guida si riferiscono ai Protocolli d'Intesa che i C.C.N. e le Associazioni di categoria possono siglare ai sensi del numero 4 della lettera L) delle *direttive*.

Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio previsto nelle *direttive* il Protocollo dovrà contenere, tra l'altro, l'impegno da parte dell'Associazione, a fornire uno o più dei servizi di seguito elencati.

Il Protocollo d'Intesa dovrà riportare espressamente la finalità riguardante l'accesso al regime di aiuto previsto dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23/12/2000 e s.m.i. e prevedere l'impegno da parte dell'Associazione di categoria a produrre una relazione finale che descriva i risultati delle attività previste nel protocollo e le modalità con cui le attività, programmate e realizzate, hanno comportato un miglioramento dell'attuazione del programma e degli interventi. La suddetta relazione finale dovrà essere trasmessa dal C.C.N., contestualmente alla comunicazione di ultimazione degli investimenti, all'Assessorato ai fini della formale convalida, da parte dello stesso, dell'effettiva realizzazione del servizio e del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

- realizzazione di studi di fattibilità e ricerche di mercato;
- promozione, gestione e realizzazione di corsi di formazione di interesse per le P.M.I. aderenti, anche mediante la collaborazione ed il coordinamento con altri organismi, pubblici e privati, locali, nazionali ed internazionali;
- studi, servizi di informazione e svolgimento di attività, anche a carattere editoriale, che possono avere uno specifico interesse per il C.C.N. e le P.M.I. aderenti, volti a migliorare conoscenze degli stessi ai fini su specifiche tematiche riguardanti le finalità dei Centri commerciali naturali e le opportunità ad essi offerte in ambito regionale, nazionale e comunitario;
- assistenza e consulenza al C.C.N. ed alle P.M.I. aderenti in materia di prevenzione del fenomeno dell'usura;
- qualunque altra attività ritenuta pertinente e meritevole di valutazione a insindacabile giudizio dell'Assessorato.

TARGA ESPLICATIVA PER C.C.N.
(modello)



"investiamo per il vostro futuro"

**PROGETTO COFINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA**
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
"F.E.S.R."

**Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento Attività Produttive**
P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013
Linea d'Intervento 5.1.3.3

D.D.G. n. _____ del _____

C.C.N.

TARGA ESPLICATIVA PER IMPRESA
(modello)



"investiamo per il vostro futuro"

**PROGETTO COFINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA**
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
"F.E.S.R."

**Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento Attività Produttive**
P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013
Linea d'Intervento 5.1.3.3

D.D.G. n. _____ del _____

Impresa
